

**Numero 179**

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Inserzioni

ATTI GIUDIZIARII L. 0.25
Altri annunci » 0.30 } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa
al foglio degli annunci.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

PARTI UFFICIALE.

Leggi e decreti: R. decreto n. 311 che porta modificazioni alle tabelle graduali e numeriche di formazione del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra — R. decreto n. CCXXXIII (Parte supplementare) col quale vengono stabilite le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Alessandria — **Ministero dell'Interno:** Ordinanze di Sanità marittima nn. 14, 15 e 16 — **Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Marina:** Disposizioni fatte nei personali dipendenti — **Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Debito Pubblico:** Smarrimento di certificati (1^a Pubblicazione) — Rettifiche d'intestazione — Direzione Generale del Tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Divisione Industria e Commercio:** Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

**Diario Estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia
Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.**

LEGGI E DECRETI

Il Numero 811 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra — testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525 — modificata con legge del 7 luglio 1901, n. 285;

Vista la legge del 22 giugno 1902, n. 196, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1902-903;

Visto il R. decreto 22 dicembre 1898 che approva le tabelle graduali e numeriche di formazione del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della Guerra, modificate con RR. decreti del 19 gennaio e 2 giugno 1902 ;

Visto il R. decreto 26 novembre 1899 che approva il Regolamento organico per le scuole militari;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato
per gli Affari della Guerra ;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le tabelle graduali e numeriche nn. 50, 58, 63, annesso al presente decreto, e, per ordine Nostro, firmate dal Ministro della Guerra, sostituiscono le corrispondenti tabelle nn. 50 e 63, annesse al sopracitato R. decreto 22 dicembre 1898, e la tabella n. 58, annessa al R. decreto 19 gennaio 1902 pure sopracitato, le quali sono abrogate.

Art. 2.

Nel Regolamento organico per le scuole militari, parte III, capo II, modificare come segue la parte del n. 2 riguardante l'organico degli ufficiali :

1 comandante in 2° (colonnello o tenente colonnello);
2 tenenti colonnelli o maggiori (professore titolare
militare e relatore);

8 capitani	{	aiutanti maggiori, professori titolari ed aggiunti, istruttori ed ufficiali di squa- drone ;
20 tenenti		

1 capitano medico ;
1 tenente o sottotenente medico ;
1 capitano contabile ;
2 tenenti contabili ;
1 capitano veterinario ;
2 tenenti o sottotenenti veterinari (1) .

40

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

OTTOLENGHI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

(1) Durante il periodo invernale viene comandato in più un sottotenente veterinario di complemento.

Tabella N. 50

TABELLA graduale e numerica di formazione della « Scuola di cavalleria ».

(Comando e 3 squadroni palafrenieri).

	Comando	1° squadrone palafrenieri	2° squadrone palafrenieri	3° squadrone palafrenieri	Totale
Comandante (maggiore generale) . . .	1	»	»	»	1
Comandante in 2° (colonnello o tenente colonnello) . . .	1	»	»	»	1
Tenenti colonnelli e maggiori (professore titolare militare e relatore) . . .	2	»	»	»	2
Capitani { (aiutanti maggiori, professori militari titolari ed aggiunti, istruttori, ufficiali di squadrone) . . .	5	1	1	1	8
Tenenti {	10	3	3	4	20
Capitano medico . . .	1	»	»	»	1
Tenente o sottotenente medico . . .	1	»	»	»	1
Capitano contabile . . .	1	»	»	»	1
Tenenti contabili . . .	2	»	»	»	2
Capitano veterinario . . .	1	»	»	»	1
Tenenti e sottotenenti veterinari . . .	2	»	»	»	2
Totale ufficiali . . .	27	4	4	5	40
Maestro e maestro aggiunto di scherma e ginnastica . . .	2	»	»	»	2
Ufficiali di scrittura . . .	3	»	»	»	3
Furiere maggiore . . .	1	»	»	»	1
Furieri . . .	»	1	1	1	3
Sottufficiale portalettere . . .	1	»	»	»	1
Sottufficiale custode dell'infermeria quadrupedi . . .	1	»	»	»	1
Sottufficiali istruttori di scherma . . .	2	»	»	»	2
Sottufficiali di contabilità . . .	6	»	»	»	6
Capo armaiuolo . . .	1	»	»	»	1
Sottufficiale zappatore . . .	1	»	»	»	1
Sergenti . . .	»	3	3	5	11
Caporali maggiori di maggioranza e di squadrone . . .	2	3	3	4	12
Caporali maggiori e caporali di contabilità . . .	4	1	1	1	7
Caporale maggiore o caporale aiutante di sanità . . .	1	»	»	»	1
Caporale maggiore o caporale trombettiere . . .	1	»	»	»	1
Caporali zappatori (1) . . .	2	»	»	»	2
Caporali conducenti . . .	2	»	»	»	2
Caporali maniscalchi . . .	»	2	1	2	5
Caporali . . .	»	6	6	17	29
Appuntati . . .	»	8	8	12	28
Trombettieri . . .	»	2	2	4	8
Sollai . . .	»	1	1	2	4
Soldati (2) . . .	2	150	150	226	528
Totale truppa . . .	27	177	176	274	654
Cavalli di truppa . . .	»	»	»	»	711

(1) Uno dei caporali zappatori può essere caporale maggiore

(2) I 2 soldati assegnati al comando sono allievi armaiuoli.

Note. — La forza degli uomini di truppa può essere modificata per disposizione Ministeriale, secondo le esigenze del servizio.

Dei sottufficiali degli squadroni, 2 furieri e 4 sergenti possono essere promossi al grado superiore, pur continuando ad esercitare le stesse funzioni.

Roma, addì 3 luglio 1902.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Guerra
OTTOLENGHI

Tabella N. 58

TABELLA graduale e numerica riepilogativa degli ufficiali dello stato maggiore generale.

	Generali d'esercito	Tenenti generali	Maggiori generali	Totale
Casa militari di S. M. il Re e dei RR. Principi	1	1		2
Comando del corpo di stato maggiore	1	1	1	3
Comandi di corpo d'armata . . .	»	12	»	12
Comandi di divisione militare . .	»	25	»	25
Comando generale dell'arma dei carabinieri Reali	»	1	1	2
Ispettorato degli alpini	»	1		1
Comandi di brigata di fanteria . .	»	»	48	48
Ispettorato di cavalleria	»	1		1
Comandi di brigata di cavalleria .	»	»	9	9
Ispettorati d'artiglieria	»	4		4
Direzione superiore delle esperienze d'artiglieria	»	1		1
Comandi d'artiglieria	»	»	8	8
Ispettorati del genio	»	2		2
Comandi del genio	»	»	6	6
Scuola di guerra	»	1		1
Comando della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, e dell'accademia militare	»	1		1
Scuola militare	»	1		1
Scuola centrale di tiro di fanteria .	»	»	1	1
Scuola di cavalleria	»	»	1	1
Tribunale supremo di guerra e marina	»	1	»	1
Istituto geografico militare	»	1		1
A disposizione		7		7
Totali . . .	5	45	88	138
Ispettorato di sanità militare (maggiori generali medici)	»	»	3	3
Totali generali . . .	5	45	91	141

Nota. — Non sono compresi gli ufficiali generali addetti al Ministero della Guerra o ad uffici estranei all'esercito.

Roma, addì 3 luglio 1902.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Guerra
OTTOLENGHI

Tabella N. 63

TABELLA graduale e numerica riepilogativa degli ufficiali dell'arma di cavalleria.

	Colonnelli	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti e sottotenenti	Totale
Ispettorato di cavalleria . . .	»	»	»	1	»	1
Comandi di brigata di cavalleria . . .	»	»	»	9	»	9
Reggimenti di cavalleria . . .	48		48	204	576	876
Depositi d'allevamento cavalli . . .	»	2	2	6	»	10
Scuola di guerra	»	1		»	»	1
Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	»	»	»	1	1	2
Accademia militare	»	»	»	1	1	2
Scuola militare	»	»	»	1	»	1
Scuola di cavalleria	1	2		8	20	31
Totali . . .	20	32	52	231	598	933

Nota. — Nella presente tabella non sono compresi gli ufficiali di cavalleria effettivi al Ministero della Guerra, quelli che sono portati nel quadro organico delle truppe d'Africa, e quelli che coprono qualcuna delle posizioni assegnate agli ufficiali fuori quadro.

Roma, addì 3 luglio 1902.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Guerra
OTTOLENGHI.

Il Numero CCXXXIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 29 luglio 1898, n. CCXL (Parte supplementare), che stabilisce la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Alessandria;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Alessandria, in data 15 aprile 1902;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Alessandria sono stabilite dall'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il R. decreto 29 luglio 1898, n. CCXL (Parte supplementare), è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, Il Guardasigilli: COCCO-ORTU.

TABELLA delle Sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti della provincia di Alessandria.

N. d'ordine	SEDE delle Sezioni	COMUNI componenti ciascuna Sezione
1	Acqui	Acqui, Alice Bel Colle, Bistagno, Bruno, Bubbio, Carentino, Carpeneto, Cartosio, Cassinasco, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Castelletto Molina, Castelnuovo Bormida, Castel Rocchero, Cavatore, Cessole, Cromolino, Denice, Fontanile, Grogna, Loazzolo, Malvicino, Maranzana, Melazzo, Merana, Molare, Mombaldone, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Montabone, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Morsasco, Olmo Gentile, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzono, Prasco, Quaranti, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Roccaverano, Rocchetta Palafra, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo, Trisobbio, Vesime, Visone.
2	Alessandria	Alessandria, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Cassine, Frascaro, Fresonara, Frugarolo, Gamalero, Masio, Oviglio.
3	Arquata Scr.	Arquata Scrivia.
4	Asti	Asti, Aramengo, Azzano Tanaro, Bagnasco di Asti, Baldichieri, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Castagnole Lanzo, Castell'Alfero, Castellero, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Castiglione d'Asti, Cellarengo, Cerreto d'Asti, Coazzolo, Cocconato, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Costigliole d'Asti, Dusino, Ferrero, Frinco, Isola d'Asti, Mareto, Marmorito, Monale, Mongardino, Montafia, Montechiaro d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, San Marzanotto, San Michele d'Asti, San Paolo della Valle, Scurzolengo, Serravalle d'Asti, Sessant, Settime, Soglio, Solbrito, Tigliole, Tonengo, Valfenera, Viale, Vigliano d'Asti, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti, Villa San Secondo.
5	Bassignana	Bassignana, Alluvioni Cambiò, Montecastello, Pavone d'Alessandria, Pietra Marazzi, Rivarone.
6	Canelli	Canelli, Calosso, Moasca, San Marzano Oliveto.
7	Casale Monf.	Casale Monferrato, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Cellamonte, Frassineto Po, Morano Po, Ozzano Monferrato, Pomaro Monferrato, Rosignano Monferrato, San Giorgio Monferrato, Ticineto, Treville, Valmacca, Villanova Monferrato.
8	Castellazzo Bormida	Castellazzo Bormida, Casal Cermelli.
9	Castelnuovo d'Asti	Castelnuovo d'Asti, Albugnano, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Moncuoco Torinese, Mondonio, Pino d'Asti, Primelio Schierano.
10	Castelnuovo Scrivia	Castelnuovo Scrivia, Alzano, Molino de' Torti.
11	Felizzano	Felizzano, Castello di Annone, Cerro Tanaro, Quargnento, Quattordio, Reffrancore, Solero.
12	Gabiano	Gabiano, Cerrina, Mombello Monferrato, Moncestino, Montalero, Odalengo Grande, Rosingo, Serralunga di Crea, Solonghello, Varenengo, Villamiroglio.
13	Gavi	Gavi, Carrosio, Fiaccone, Parodi Ligure, San Cristoforo, Voltaggio.
14	Mombarcelli	Mombarcelli, Agliano, Belveglio, Castelnuovo Calcea, Montaldo Scarampi, Montegrosso di Asti, Vinchio.

N. d'ordine	SEDE delle Sezioni	COMUNI componenti ciascuna Sezione
15	Moncalvo	Moncalvo, Alfiano Natta, Calliano, Castelletto Merli, Castelveto, Cereseto, Colcavagno, Corteranzo, Cunico, Grazzano, Montiglio, Muri-sengo, Odalengo Piccolo, Penango, Ponzano Monferrato, Rinco, Salabue, Sala Monfer-rato, Scandeluzza, Tonco, Villadeati.
16	Montemagno	Montemagno, Castagnole Monferrato, Grana, Viarigi.
17	Nizza Monf.	Nizza Monferrato, Bergamasco, Calamandran, Castel Boglione, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Incisa Belbo, Vaglio Serra.
18	Novi Ligure	Novi Ligure, Albero Ligure, Basaluzzo, Cabella Ligure, Cantalupo, Ligure, Capriata d'Orba, Carrega, Francavilla, Bisio, Mongiardino Li-gure, Pasturana, Pozzolo Formigaro, Rocca-forte Ligure, Rocchetta Ligure, Tassarolo.
19	Occimiano	Occimiano, Conzano, Giarole, Mirabello Monfer-rato, Terruggia.
20	Ovada	Ovada, Belforte Monferrato, Casaleggio Boiro, Castelletto d'Orba, Lerma, Montaldeo, Mor-nese, Silvano d'Orba, Tagliolo.
21	Pontestura	Pontestura, Brusaschetto, Camino, Castel San Pietro Monferrato, Coniolo, Quarti.
22	Sale	Sale, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Piovera.
23	San Damiano d'Asti	San Damiano d'Asti, Antignano, Colle Enomon-do, Cisterna d'Asti, San Martino Alfieri, Va-glierano.
24	San Salvatore Monf.	San Salvatore Monferrato, Castelletto Scazzoso, Lu.
25	San Sebastiano Curone	San Sebastiano Curone, Brignano Curone, Der-nice, Fabbrica Curone, Forotondo, Frascata, Gremiasco, Montacuto.
26	Serravalle Scrivia	Serravalle Scrivia, Borghetto Borbera, Castel dei Ratti, Grondona, Moio Borbera, Stazzano, Torre de' Ratti, Vignole Borbera.
27	Sezzè	Sezzè, Castelospina, Predosa.
28	Tortona	Tortona, Avojasca, Berzano di Tortona, Carbo-nara Scrivia, Casasco, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Garbagna, Pontecurone, Sarez-zano, Sorli, Vargo, Viguzzolo, Villaroma-gnana, Volpigliano.
29	Valenza	Valenza, Pecetto di Valenza, Villabella.
30	Vignale	Vignale, Altavilla Monferrato, Camagna, Ca-sorzo, Cuccaro Monferrato, Frassinello Mon-ferrato, Fubine, Olivola, Ottiglio.
31	Villalvernia	Villalvernia, Carezzano Inferiore, Carezzano Su-periore, Cassano Spinola, Castellania, Costa Vescovato, Cuquello, Gavazzana, Malvino, Paderna, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Spineto.
32	Volpèto	Volpèto, Casalnocetto, Groppo, Momperone, Mon-leale, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

1902.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 14

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Allo scopo di accordare alla navigazione ed al commercio le fa-cilitazioni compatibili con le esigenze del servizio sanitario, e pre-cipualmente nell'intento di evitare i ritardi nell'ammissione a li-bera pratica delle navi, che, pure essendo immuni, devono subire la visita medica e le disinfezioni per il solo fatto della prove-nienza da località infette di colera;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3^a), sulla tu-tela dell'igiene e sanità pubblica;

Veduto il Regolamento di Sanità marittima approvato con R. decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Decreta:**Art. 1.**

È in facoltà del Ministero di concedere, a richiesta delle So-cietà di Navigazione, che sulle navi provenienti da località in-fette di colera, e munite di stufa di disinfezione, sia imbarcato un medico fiduciario del Governo.

Art. 2.

Le dette navi sono, all'arrivo, dispensate dalla visita medica e dalle disinfezioni regolamentari, quando da dichiarazione scritta dal medico stesso, risulti:

a) che, nè prima della partenza, nè durante la traversata, si verificarono casi accertati o sospetti di colera sulla nave;

b) che, nelle 24 ore precedenti all'approdo nel porto ita-liano, fu compiuta la disinfezione degli oggetti di uso personale e domestico, non perfettamente puliti, sotto la sua immediata vi-gilanza;

c) che, prima dell'approdo, ha proceduto a visita accurata individuale, con esito favorevole, di tutte le persone imbarcate.

Art. 3.

È in facoltà del medico fiduciario di estendere — nei casi nei quali lo reputerà necessario — la disinfezione, di cui al comma b del precedente articolo 2, anche agli indumenti dei passeggeri e dell'equipaggio.

I signori Prefetti delle provincie marittime sono incaricati del-l'esecuzione della presente Ordinanza.

Data a Roma, addì 27 luglio 1902.

Il Ministro
GIOLITTI.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 15

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la comparsa della peste bubbonica in Odessa;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

Il porto di Odessa è dichiarato infetto di peste bubbonica, e le navi provenienti dal medesimo sono sottoposte alle prescrizioni dell'Ordinanza di sanità marittima 13 febbraio 1902, n. 5.

I signori Prefetti delle provincie marittime del Regno sono in-caricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Data a Roma, addì 29 luglio 1902.

Il Ministro
GIOLITTI.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 16

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la comparsa del colera in Egitto;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Dresda del 15 aprile 1893;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3^a);

Veduto il Regolamento di Sanità marittima approvato con R. decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Decreta:

Art. 1.

Le operazioni sanitarie di cui al capo XI del Regolamento di Sanità marittima, per le navi provenienti dall'Egitto, dovranno compiersi esclusivamente nei porti di Genova, Livorno, Napoli, Brindisi e Venezia pel Continente, ed in quelli di Palermo, Messina e Catania per la Sicilia.

Art. 2.

Dopo l'ammissione a libera pratica delle navi suddette, tutti gli individui che ne sbarcheranno, siano passeggeri od appartenenti all'equipaggio, dovranno, a cura della locale Prefettura, essere segnalati telegraficamente ai Sindaci dei Comuni, ove sono diretti, perchè vengano sottoposti a sorveglianza sanitaria per il periodo di tempo indispensabile a completare cinque giorni interi, computati dalla data della partenza dall'ultimo porto egiziano.

Art. 3.

La sorveglianza non potrà mai consistere in misure di isolamento e sequestro, ma unicamente nell'esame medico giornaliero, per constatare lo stato di salute della persona e nella segnalazione di questa, quando si allontanano prima del decorso termine, al Sindaco del Comune di nuova destinazione per il prosieguo dell'esame fino al compimento dei cinque giorni.

I signori Prefetti, le Capitanerie e gli Uffici di porto del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza, che andrà in vigore subito dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Data a Roma, addì 30 luglio 1902.

Il Ministro
GIOLITTI.

MINISTERO

DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Cancellerie e Segreterie.

Con RR. decreti del 5 giugno 1902:

Coppola Simone, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio Pausania, coll'attuale stipendio di lire 3850, continuando nella stessa applicazione.

Campus Pietro, cancelliere del tribunale civile e penale di Sassari, è nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Marchetto Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio Pausania, è tramutato al tribunale civile e penale di Sassari, a sua domanda.

Bassu Giovanni, cancelliere della pretura di Tempio Pausania, è incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Tempio Pausania, con l'annua indennità di lire 500, a carico del capitolo 6 del bilancio.

Astengo Giacomo, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, incaricato di reggere il posto di segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Genova, con l'annua indennità di lire 500, è nominato segretario della procura ge-

nerale presso la Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 3500, cessando del percepire la detta indennità. Arbarelli Paolo, cancelliere della pretura di Susa, è tramutato alla pretura di Ceva, a sua domanda.

Perron Cabus Desiderato, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Aosta, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Susa, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Quarra Giovanni, cancelliere della pretura di Costigliole d'Asti, è tramutato alla pretura di Biella, a sua domanda.

Fiorio Osvaldo, vice cancelliere della pretura di Saronno, è nominato cancelliere della pretura di Costigliole d'Asti, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Cesarini Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Santa Croce di Magliano, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Cerchiara Calabra, continuando nella stessa applicazione.

Biondi Ferdinando, cancelliere della pretura di Torchiara, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato alla pretura di Fara Sabina, continuando nella stessa applicazione.

Chiarello Domenico, vice cancelliere della pretura di Santa Croce di Magliano, incaricato di reggere la cancelleria con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Santa Croce di Magliano, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Barra Luigi, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Torchiara, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Torchiara, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Rinaldi Achille, vice cancelliere della pretura di Fabriano, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Orvinio, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Orvinio, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Maddalena Ernesto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Rotonda, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Morale Giuseppe, cancelliere della pretura di Barisciano, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per un mese, a decorrere dal 1° giugno 1902, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Desio Eliseo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monza, è nominato cancelliere della pretura di Saronno, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Allard Luciano, cancelliere della pretura di Brusasco, è tramutato alla pretura di Locana.

Lanza Giuseppe, cancelliere della pretura di Locana, è tramutato alla pretura di Brusasco.

Morelli Vincenzo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani, è nominato cancelliere della pretura di Gioi Cilento, con l'attuale stipendio di lire 2000, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli.

Benassi Odoardo, cancelliere della pretura di San Leo, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Perugia, è tramutato alla pretura di Spinazzola, continuando nella stessa applicazione.

Morgantini Emanuele, vice cancelliere della pretura di Foligno, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di San Leo, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di San Leo, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Girardi Michele, cancelliere della pretura di Nardò, in aspettativa per infermità sino al 31 maggio 1902, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dal 1° giugno 1902, con la continuazione dell'attuale assegno.

Mazzoni Felice, cancelliere della pretura di Lojano, è tramutato alla pretura di Copparo.

Frasoldati Isnardo, cancelliere della 2^a pretura di Ravenna, è richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Lojano, a sua domanda.

Zarabini Angelo, cancelliere della pretura di San Polo d'Enza, è tramutato alla 2^a pretura di Ravenna.

Bonanni Alberto, cancelliere della pretura di Copparo, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di San Polo d'Enza, continuando nella stessa applicazione.

Cavallo Salvatore, cancelliere della 2^a pretura urbana di Napoli, è tramutato alla 4^a pretura di Napoli.

Casalbore Gaetano, cancelliere della pretura di Laurino, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla 2^a pretura urbana di Napoli, cessando dalla detta applicazione.

Marini Ernesto, cancelliere della pretura di Moliterno, è tramutato alla pretura di Laurino.

Greco Ascanio, cancelliere della pretura di Campobasso, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Isernia.

Gesù Giuseppe, cancelliere della pretura di Isernia, è tramutato alla pretura di Campobasso, a sua domanda.

Cavazzoni Ovidio, cancelliere della pretura di Pievepelago, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Dilluvio Giuseppe, cancelliere della pretura di Cesarò, applicato nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Pievepelago, continuando nella stessa applicazione.

Miritello Filippo, vice cancelliere della pretura di Santa Caterina Villarmosa, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Cesarò, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Cesarò, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Ferrero Carlo, cancelliere della pretura di Sogliano al Rubicone, in aspettativa per infermità sino al 30 aprile 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1^o maggio 1902 nella stessa pretura di Sogliano al Rubicone.

Bargagliotti Luigi, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è nominato cancelliere della pretura di Cicagna, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Pratini Primo, cancelliere della pretura di Cicagna, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Romano Michele, cancelliere della pretura di Cattolica Eraclea, è tramutato alla pretura di Ravanusa, a sua domanda.

Corsetti Vincenzo, cancelliere della pretura di Ravanusa, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Cattolica Eraclea, continuando nella detta applicazione.

Sanna Luca, cancelliere della pretura di Milis, è tramutato alla pretura di Fonni.

Pala Francesco, cancelliere della pretura di Fonni, è tramutato alla pretura di Milis, a sua domanda.

Zacco Salvatore, cancelliere della pretura di Cefalù, è tramutato alla pretura di Monreale, a sua domanda.

Sottile Vincenzo, cancelliere della pretura di Ciminna, è tramutato alla pretura di Cefalù.

Riservato Ignazio, cancelliere della pretura di Aidone, è tramutato alla pretura di Ciminna.

Bentivegna Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sciacca, è

nominato cancelliere della pretura di Aidone, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 5 giugno 1902:

Coscia Giovanni, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello di Potenza, temporaneamente applicato alla Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla stessa Corte d'appello di Napoli.

Sorrenti Alfonso, cancelliere della pretura di Gioi Cilento, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere nella sezione di Corte d'appello in Potenza, con l'annua indennità di lire 250, è nominato vice cancelliere nella stessa sezione di Corte d'appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 2500, cessando dal percepire la detta indennità.

Mastromarino Raffaele, cancelliere della pretura di Spinazzola, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere aggiunto alla stessa Corte d'appello di Trani, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Tosetti Pietro, cancelliere della pretura di Saronno, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Villa Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pinerolo, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale d'Aosta, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Bonifacio Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Saluzzo, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Saluzzo, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Gay Giorgio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano, è tramutato al tribunale civile e penale di Pinerolo.

Cavallo Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli, a sua domanda.

Garlanda Ettore, vice cancelliere della pretura di Montagnana, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monza, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Notari.

Con RR. decreti del 21 maggio 1902:

Marras Daniele, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Oristano, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Oristano, e contemporaneamente è autorizzato a continuare nelle funzioni di conservatore e tesoriere del predetto archivio.

Mura Benedetto Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Busachi, distretto di Oristano.

Pruneri Antonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Traona, distretto di Sondrio.

Moltoni Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Mazzo di Valtellina, distretto di Sondrio.

De Campo Remigio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Novate Mezzola, distretto di Sondrio.

Vassallo Enrico Teodoro, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Castrogiovanni, distretto di Caltanissetta.

Arizzi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Palazzago, distretto di Bergamo.

Berizzi Pietro, notaro residente nel Comune di Chiuduno, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Seriate, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 1^o giugno 1902:

È concessa al notaro Russo Ferdinando una proroga sino a tutto il 5 novembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Civitella Alfedena.

Culto.

Con R. decreto del 5 giugno 1902:

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla Pontificia, con la quale mons. Angelo Arturo Marchi è stato nominato vescovo della diocesi di Reggio Emilia.

Con RR. decreti del 5 giugno 1902:

Sono stati nominati, in virtù del R. patronato:

Senatore sacerdote Raimondo ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Squillace;

Delfino sacerdote Antonino ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Reggio Calabria;

Fini sac. Nicola alla parrocchia di San Donato in San Valentino (Chieti);

Amiconi chierico Berardino al beneficio coadiutorale di San Nicola di Bari nella parrocchia di Cappelle dei Marsi.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Bonfiglio sacerdote Gaspare al canonicato detto 1° Sutura nel capitolo cattedrale di Girgenti;

Dilettuso sacerdote Francesco al secondo primiceriato nel capitolo cattedrale di Bitonto;

Dente sacerdote Carlo all'arcidiaconato nel capitolo cattedrale di Ascoli Satriano;

Lo Iudice sacerdote Sante ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Catanzaro;

Zanni sacerdote Pietro ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Reggio Emilia;

D'Alfonso sacerdote Giuseppe al mansionariato detto di Sant'Ambrogio nel capitolo cattedrale di San Severo;

Mazzarelli sacerdote Ambrogio al beneficio parrocchiale de' Santi Fabiano e Sebastiano in Sarizzola Vescovato;

Brizzolara sacerdote Giovanni alla parrocchia, già abazia, di San Bartolomeo del Fossato e della Costa di Promontorio, Comune di Sampierdarena;

Slobbe sacerdote Luigi al beneficio parrocchiale di Santa Cecilia in Pradamano;

ed al Rescritto Pontificio, col quale fu disposta la sospensione per un quinquennio della provvista del canonicato « Cotononi » nel capitolo cattedrale di Fabriano, nonchè l'erogazione delle inerenti temporalità a favore del Seminario di quella diocesi.

Sono stati autorizzati:

l'Amministrazione della Cappella di San Maurizio in Abran di Chiusa Pesio ad accettare il legato della somma di lire mille, disposto dal fu Andrea Fenoglio;

il parroco della Chiesa di San Pietro a Barontoli, Comune di Sovicille, ad accettare il legato della somma di lire trecento, disposto dal fu Agostino Lazzeroni;

il parroco di Bellano ad accettare il legato per la celebrazione perpetua di un anniversario funebre disposto dal fu Primo Gabriele Bianchi e ad accettare, in soddisfazione del legato medesimo, la somma di lire cinquecento, offerta da Giuseppe Bianchi;

il vescovo di Belluno a rinunziare al legato di stabili disposto dal defunto sacerdote Cesare Juris;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Sant'Alessandro della Croce in Bergamo ad accettare la somma di lire millecinquecento offerta dall'avv. Lorenzo Rota Rossi;

il capitolo cattedrale di Biella ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire sessanta, disposto dalla fu Maria Amati vedova Amosso;

l'arcivescovo di Trani, Barletta e Nazareth, quale amministratore perpetuo della chiesa vescovile di Bisceglie, ad accettare la donazione di un certificato di annue lire cinquecento, fatta a favore di detta chiesa dal sacerdote Francesco Garofoli fu Alessio;

il parroco di San Biagio in Cento ad accettare il legato di una casa disposto dalla fu Adelaide Meharini, vedova Onofri;

il parroco di Santa Maria della Scala in Chieri, ad accettare il legato della somma di lire mille e l'altro dell'annua rendita pubblica di lire quindici, disposti il primo dalla defunta Clara Martano, vedova Ferrero, e il secondo dal defunto sacerdote Francesco Calosso;

la reggenza della chiesa parrocchiale di S. Nazario in Lu ad accettare il legato della somma di lire mille disposto dal fu sacerdote Luigi Coggiola;

la fabbriceria parrocchiale di San Giovanni Lupatoto ad accettare la donazione di una piccola area attigua alla chiesa filiale della Beata Vergine dello Staffalo, offerta dal Comune di San Giovanni Lupatoto;

l'arcivescovo di Milano ad accettare il legato disposto dal defunto sacerdote Angelo Bozzi e consistente nella somma di lire quattromila, i cui interessi in ragione del 3½ per cento devono essere pagati a turno annualmente ai diversi parroci di Rosate per la predicazione delle sacre missioni;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santa Maria al Naviglio in Milano è autorizzata ad accettare il legato della somma di lire millecinquecento, disposto dal fu Luigi Bellatti ed a ricevere dagli eredi del testatore la somma di lire mille, in soddisfacimento del detto legato;

l'arcivescovo di Napoli ad accettare il legato della somma di lire diciassettemila, disposto a favore di quella Mensa dal fu sacerdote Bartolomeo Galano;

il parroco della Chiesa di Santa Maria Assunta in San Mauro Forte ad accettare il legato della somma di lire duecento, disposto dalla defunta Olimpia Mega;

il parroco della Chiesa Madre di Termini Imerese ad accettare da Caterina La Scola, vedova Battaglia, la donazione consistente nell'annua rendita pubblica di lire trecento ed in un ritratto del defunto sacerdote Sebastiano La Scola.

È stato sciolto il sequestro imposto sul beneficio parrocchiale di Cerchiara col precedente decreto 2 settembre 1900.

È stato respinto il ricorso prodotto contro la decisione 7 dicembre 1899 della Giunta provinciale amministrativa di Lucca, riguardante l'Opera della chiesa parrocchiale di Stazzema.

Con Sovrane determinazioni del 5 giugno 1902:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alle Bolle Vescovili, con le quali furono nominati:

Pastena sacerdote Vincenzo al canonicato succentorale nel capitolo cattedrale di Aversa;

Coppola sacerdote Vincenzo al canonicato penitenziario nel capitolo cattedrale anzidetto;

Gagliardi sacerdote Matteo al canonicato penitenziario nel capitolo cattedrale di Cerreto Sannita;

Atella sacerdote Raffaele al secondo primiceriato nel capitolo cattedrale di Venafro.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902:

Sono stati autorizzati:

Lotti sacerdote Socrate ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Camerino;

Dal Pino sacerdote Antonio ad un canonicato detto di massa nel capitolo cattedrale di Pistoia;

Rizzato sacerdote Marco al beneficio parrocchiale dei SS. Lorenzo e Carpofo in Lozzo Atestino;

Fiaccadori sacerdote Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Liberale in Gorgo, Comune di Cartura;

Gaglio sacerdote Saverio al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo in Siracusa;

Seghetti sacerdote Didimo al beneficio parrocchiale della SS. Annunziata in Montecolognola, Comune di Magione;

Castellini sacerdote Francesco al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Mattarana, Comune di Corzodano;

Manca sacerdote Francesco al beneficio parrocchiale di Simaxia.

Con Sovrane determinazioni dell'8 giugno 1902:

- È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alla Bolla arcivescovile, con la quale il sacerdote Nicolò Crisati, già nominato con Sovrano decreto ad uno dei canonici detti del Porto, di R. Patronato, nel capitolo cattedrale di Palermo, è stato canonicamente istituito nello stesso beneficio;
- alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giuseppe Perla è stato conferito il canonicato Pieri nel capitolo cattedrale di Montefiascone;
- alla Bolla vescovile, con la quale al sacerdote Luigi Biondi è stato conferito il canonicato di San Nicolò nel capitolo cattedrale di Nicosia;
- al decreto vescovile, col quale al sacerdote Giovanni Birelli è stata assegnata l'annua pensione di lire 352,80 sull'azienda degli Scorpori in Bibbona.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Con RR. decreti del 9 gennaio 1902:

- Sartori Cesare Guglielmo, elettricista di 2^a classe in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1902.
- Rocchi dott. Vincenzo, nominato, in seguito a concorso per titoli, chimico di 2^a classe, a decorrere dal 16 gennaio 1902.

Con R. decreto del 16 febbraio 1902:

- Lanza Virginio, operaio elettricista delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti, nominato, in seguito ad esame di concorso, capo tecnico di 3^a classe (categoria congegnatori) delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti, a decorrere dal 1^o marzo 1902.

Con R. decreto del 23 febbraio 1902:

- Pittaluga Antonio, capo tecnico principale di 3^a classe (categoria congegnatori), collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1^o aprile 1902.

Con RR. decreti del 27 febbraio 1902:

- Rossi ing. Rino — De Muro ing. Leonardo — Bellini ing. Ettore, nominati, in seguito a concorso per titoli, elettricisti di 2^a classe, a decorrere dal 1^o marzo 1902.

- Trasciatti dott. Decio, nominato, in seguito a concorso per titoli, chimico di 2^a classe, a decorrere dal 1^o marzo 1902.

Con RR. decreti del 20 aprile 1902:

- Fascio Antonio, capitano nel Corpo RR. equipaggi — Cipollina Gio. Santo, id. id., collocati a riposo, di autorità, per anzianità di servizio e per ragione di età, dal 1^o maggio 1902.

Con RR. decreti del 27 aprile 1902:

- Rocca-Rey Carlo, capitano di fregata — Picasso Giacomo, id. id., promossi capitani di vascello, dal 16 maggio 1902.

- Capomazza Guglielmo, capitano di corvetta — Tubino Gio. Battista, id. id., id. capitani di fregata, id.

- Simonetti Diego, tenente di vascello — Jauch Oscar, id. id., id. capitani di corvetta, id.

- Granafel Aslan, sottotenente di vascello — Bottini Alberto, id. id., promossi tenenti di vascello, dal 16 maggio 1902 (con riserva di anzianità).

- Spicacci Virginio, guardiamarina — Tomasuolo Alessandro, id. id., sottotenenti di vascello, id.

- Zonza Tommaso, tenente nel Corpo RR. equipaggi, promosso capitano dal 1^o giugno 1902.

- Baffigo Domenico, sottotenente, id. id. — Giaquinto Luigi, id. id., promossi tenenti dal 1^o giugno 1902.

Con RR. decreti del 1^o maggio 1902:

- Ricotti Giovanni, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave *Trinacria*.

- Bonomo di Castania Quintino, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere.

- Cabella Luigi, tenente di vascello in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio effettivo dal 16 maggio 1902.

- Picchi Alberto, elettricista di 2^a classe, in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio a decorrere dal 1^o maggio 1902.

Con decreto Ministeriale del 25 gennaio 1902:

- Sgarbi Paolo, commesso di 2^a classe delle Direzioni di artiglieria ed armamenti, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di lire 750, a decorrere dal 1^o febbraio 1902.

Con decreto Ministeriale dell'11 marzo 1902:

- Colletti Alessandro, commesso di 2^a classe delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti, collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di lire 750, a decorrere dal 1^o aprile 1902.

Con decreto Ministeriale del 12 marzo 1902:

- Lamberti Bartolomeo, commesso di 3^a classe delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato, in seguito a sua domanda, in attività di servizio, a decorrere dal 16 marzo 1902.

Con decreti Ministeriali del 15 marzo 1902:

- Farinato Giovanni, commesso di 2^a classe delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti — Magoni Giuseppe, id. id., promossi commessi di 1^a classe, a decorrere dal 1^o aprile 1902.

- Caiati Vincenzo, commesso di 3^a classe, id. — Bruno Enrico, id. id. — Bonifacio Pasquale, id. id. — Roversi Vittorio, id. id. — Marchetti Luigi, id. id. — Majola Deogratias Giuseppe, id. id., promossi commessi di 2^a classe, a decorrere dal 1^o aprile 1902.

Con decreto Ministeriale dell'11 aprile 1902:

- Della Corte Gennaro, commesso di 3^a classe in aspettativa, per motivi di famiglia, prorogategli l'aspettativa per altri tre mesi, cioè a tutto giugno 1902.

Con decreto Ministeriale del 12 aprile 1902:

- Lamberti Bartolomeo, commesso di 3^a classe, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute con l'annuo assegno di lire 600, a decorrere dal 1^o maggio 1902.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1902:

- Belledonne Pietro, commesso di 3^a classe, sospeso dall'impiego per cattiva condotta in servizio, per la durata di un mese, con perdita dell'intero stipendio, a decorrere dal 16 aprile 1902.

Con decreti Ministeriali del 30 aprile 1902:

- Cerignaco Giuseppe, soritturale delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti — Celesia Mario, id. id. — Ragazzino Carlo, id. id. — Maggi Francesco, id. id. — Vita Felice, id. id. — Panzano Matteo, id. id. — Magnani Pietro, id. id., nominati commessi di 3^a classe delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti, a decorrere dal 1^o maggio 1902.

- Ferrari Amilcare, disegnatore avventizio delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti nominato disegnatore di 3^a classe delle Direzioni id. id., a decorrere dal 1^o maggio 1902.

Con decreti Ministeriali del 4 maggio 1902:

- Mastellone Federico, sottotenente nel Corpo RR. equipaggi — Costa Achille, id. id. — Serra Gaetano, id. id. — Monterisi Riccardo, id. id. — Collura Giuseppe, id. id. — Sabato Raffaele, id. id. — Cimino Giovanni, id. id. — Musdaci Vincenzo, id. id. — Peluso Francesco, id. id. — Acerbi Domenico, id. id., accordato il primo aumento sessennale sullo stipendio dal 1^o giugno 1902.

Con decreto Ministeriale del 7 maggio 1902:

- Frumento Amedeo, disegnatore di 3^a classe delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di lire 600, a decorrere dal 1^o giugno 1902;

Con decreto Ministeriale del 13 maggio 1902:

- Salvadori Giuseppe, commesso di 1^a classe delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti, collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di lire 900, a decorrere dal 1^o giugno 1902.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1902:

- Pucetti Antonio, commesso di 2^a classe delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti, rettificato il di lui cognome in quello di Puccetti

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1002633	Autuori Giuseppe fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Giulia Engely vedova Autuori, domiciliata a Napoli Lire	20 —	Roma
»	1098924 Certificato di usufrutto	Cordone Giuseppe ed Antonino di Nicasio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Caccamo (Palermo), con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Nicasio Cordone fu Giuseppe, domiciliato in Caccamo »	40 —	»
»	1086860	Minnucci Giovacchino di Luigi, domiciliato in Roma (Con annotazione) »	10 —	»
»	1229384	Segrè Vittorio fu Giuseppe, domiciliato a Napoli »	25 —	»
»	126096 309036	Chiesa parrocchiale dello Spirito Santo di Torre Annunziata, rappresentata dal Parroco <i>pro tempore</i> per l'affranto di un'annua rendita di lire 229,50 per fondo di una cappellania laicale perpetua col peso di messo e per uso di sacra ordinazione istituita da Elisabetta Calvani mercè testamento per atto pubblico del 2 dicembre 1852 per notar Accamone di Torre Annunziata gravitante nel casamento intero »	230 —	Napoli
»	96955 Assegno provv.	Mansioneria Cecchini o della Madonna del Soccorso nella Cattedrale di Città di Castello (Perugia) »	0 51	Firenze
»	76806 259746 Solo certificato di usufrutto	Cappellania istituita da Salvatore d'Amico nella Chiesa dei Cappuccini in Salerno, vincolato di usufrutto a De Rosa Maria »	105 —	Napoli
»	1096921	Carucci Laura di Domenico moglie di Romagnano Onofrio, domiciliata in Caggiano (Salerno), con annotazione . . »	55 —	Roma
»	1149425	Come sopra »	55 —	»
»	1122561	Come sopra »	55 —	»
»	1152141	Come sopra »	50 —	»
»	22334 417634	Barberis Angelina, vedova, nata Carabelone, fu Lodovico, domiciliata in Nizza a Mare »	820 —	Torino
»	1045206	Paolillo Lorenzo fu Antonio, domiciliato a Minori (Salerno) (Con annotazione) »	10 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	14054 Assegno provv.	Chiesa di Santa Maria della Gelata in Soriso (Novara) (Con annotazione) Lire	3 66	Firenze
»	25023 420323	Fondazione Squarciafico Enrico, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, sotto l'ammi- nistrazione del marchese Francesco Sauli fu Gaspare. »	20 —	Torino
»	64863 460163	Come sopra »	5 —	»
»	1002946	Comune di San Martino Siccomario (Pavia) (Con annota- zione) »	205 —	Roma
»	106121	Municipio di San Martino Siccomario (Pavia) (Con anno- tazione) »	300 —	Firenze
Consolidato 4 50 %	19801	Congregazione di carità di San Martino Siccomario (Pavia) per l'Opera pia Cazzani Carlo fu Domenico (Con an- notazione) »	258 —	Roma
Consolidato 5 %	482812 87512	Fondazione di Giudice Antonio per celebrazione di messe alla Cappella di Santa Croce nella Chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio in Rapallo, amministrata dal Parroco <i>pro tempore</i> della stessa Chiesa parrocc- chiale »	5 —	Torino
»	656929	Beneficio di Sant'Antonio di Vienna della Teologale nella Chiesa cattedrale di Gravina di Puglia (Bari) (Con av- vertenza) »	10 —	Firenze
»	510479	Chiesa Plebana di San Lorenzo a Monte Fiesole (Firenze). »	30 —	Torino
»	1209764	Contini sacerdote Giovanni di Leopoldo, domiciliato a Monte Fiesole, Comune di Pontassieve (Firenze) (Con annota- zione) »	15 —	Roma
Consolidato 3 %	20535	Chiesa prioria di San Michele Arcangelo a Volognano nel Comune di Rignano (Firenze) (Con avvertenza) »	12 —	Firenze
Consolidato 5 %	581868	Reiller Paolo di Giacomo, domiciliato in Firenze »	300 —	»
»	25417 208357 Sólo certificato di proprietà	Cappellania laicale istituita da Marcantonio Campo fu Giu- seppe per la proprietà e per l'usufrutto a Giuseppe Mu- sella di Gaetano, sua vita durante (Con annotazione). »	510 —	Napoli
»	568940	Gastaldi Giovanni Battista Firmino fu Felice. »	250 —	Roma
»	938804	Gastaldi Firmino Giovanni Battista fu Felice »	100 —	»
»	760708	Come sopra »	200 —	»
»	1119362	Come sopra »	100 —	»
»	1176003	Gastaldo Firmino fu Felice. »	100 —	»
»	1206952	Come sopra »	350 —	»
»	1233858	Come sopra »	100 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 0/0 Rendita mista	3264	Gastaldo Firmino fu Felice Lire	100 —	Roma
Consolidato 5 0/0	64895 460195	Fondazione Platone Oberto per celebrazione di messe nella Chiesa cattedrale di San Paragorio, sotto l'amministrazione dell'Arciprete <i>pro tempore</i> della Chiesa medesima »	15 —	Torino
»	49097 444397	Come sopra »	5 —	Roma
»	823751	Fondazione Bertollo Benedetta fu Lorenzo, moglie di Gerolamo Decano, per celebrazione di messe all'altare della Santissima Concezione nella Chiesa parrocchiale di Santa Margherita di Rapallo (Genova), amministrata dal Parroco e dal Sindaco <i>pro tempore</i> di detta Chiesa e Comune »	25 —	»
»	1241004	Calliano Elisa di Pietro, moglie a Pozzo Vincenzo fu Cipriano, domiciliata a Candelo (Novara) (Con annotazione). »	200 —	»
»	1183852	Agnello Cesareo Annetta di Salvatore, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Messina »	25 —	»
»	1127580 Certificato di nuda proprietà	Aimo Caterina fu Michele, interdetta sotto la tutela di Bonelli dott. Francesco fu Giuseppe, domiciliata in Torino, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Bonelli Catterina fu Giuseppe, vedova di Aimo Michele, domiciliata a Cuneo »	120 —	»
»	765461	Parrocchia di San Giovanni Battista di Bonalda in Civitella (Forlì) »	70 —	»
»	630536	Beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista di Bonalda in Meldola (Forlì) »	85 —	»
Consolidato 3 0/0	38446	Parrocchia di San Giovanni Battista di Bonalda in Civitella (Forlì) »	3 —	Firenze
Consolidato 5 0/0	13782 360292	Rotulo Baldassarre fu Antonino, domiciliato in Girgenti . »	210 —	Napoli
»	752005	Ramo Maria Rosaria fu Carlo, moglie di Faraone Giuseppe, ipotecata per cauzione di Suender Giovanni fu Giovanni, ricevitore di banco lotto »	40 —	Roma
»	1100395	Intestata e vincolata come sopra »	45 —	»
»	1151045	Come sopra »	150 —	»
»	985716	Faraone Giuseppe di Luciano (Con annotazione) »	50 —	»
»	1019257	Come sopra »	155 —	»
»	1188183	Come sopra »	10 —	»
»	1192976	Come sopra »	30 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	371129	Confraternita di San Giuseppe in Caltanissetta, rappresentata dai superiori <i>pro tempore</i> Lire	10 —	Palermo
»	372743	Come sopra »	10 —	»
»	1228237	Borelli Irene fu Luigi, moglie di Fratta Lauro. »	285 —	Roma
»	1239892	Grisa Cesare di Vittorio, minore, sotto la patria potestà del padre. »	85 —	»
»	32989 379499	Falletta Liborio di Vincenzo, domiciliato in Lucca (Girgenti) (Con annotazione) »	65 —	Palermo
»	34714 381224	A favore della Camera notarile di Girgenti per lire 42,50 per cauzione e lire 42,50 per patrimonio notarile dello stesso sig. Falletta, notaio in Canicatti »	85 —	»
»	1259094	Borro Giuseppina di Francesco, nubile. »	100 —	Roma
»	1259095	Borro Santino di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre »	100 —	»
»	1259096	Borro Candido di Francesco, minore sotto la patria potestà. »	100 —	»
»	665349 Solo certificato di proprietà	Barbera Amalia, Ester e Carlo del vivente Giovanni, minori, sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliato in Messina, con vincolo d'usufrutto spettante a Chiesa Faustina di Carlo, madre dei titolari, sua vita durante. »	1350 —	Firenze
Debito ex-pontificio 1860-64	128	Orfanotrofo in Civita Castellana (Viterbo) per l'annua rendita in rappresentanza dell'obbligazione n. 9961, estratta in luglio 1896 di lire 940,86, frazione di lire 1000 non ancora rimborsata »	47 05	Roma
Consolidato 5 %	1097813	Porras Vincenza fu Salvatore, vedova di Luigi Soprano, domiciliata in Napoli (Con annotazione). »	10 —	»
»	1097814	Come sopra (Con annotazione) »	5 —	»
»	1097815	Come sopra (id.) »	5 —	»
»	1097816	Come sopra (id.) »	5 —	»
»	1097817	Come sopra (id.) »	5 —	»
»	1097818	Come sopra (id.) »	15 —	»
»	1097820	Come sopra (id.) »	80 —	»
»	1097821	Come sopra (id.) »	10 —	»
»	1097822	Come sopra (id.) »	10 —	»
»	1097823	Come sopra (id.) »	10 —	»
»	1097824	Come sopra (id.) »	10 —	»
»	1097826	Come sopra (id.) »	10 —	»
»	997103	Rocca Elisabetta fu Bartolomeo, moglie di Triussi Vittorio, domiciliata in Torino. »	100 —	»

Roma, addì 11 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè:

1) N. 1,091,513 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 320, al nome di Fano Gina o Iginia di Achille vedova di Moisè Sinigaglia e Sinigaglia Oscar, Giorgio e Rosita fu Moisè, minori, sotto la patria potestà della madre Fano Gina o Iginia, tutti quali eredi indivisi di Sinigaglia Moisè;

2) 1,094,717 di L. 5, a nome di Sinigaglia Oscar, Giorgio e Rosita fu Moisè, minori, sotto la patria potestà della madre Gina Fano di Achille vedova Sinigaglia;

3) 1,234,572 di L. 1,425, a nome di Sinigaglia Giorgio e Rosita fu Moisè, minori, sotto la patria potestà della madre Gina Fano di Michele vedova di Moisè Sinigaglia;

4) 1,201,514 di L. 1,435, a nome di Sinigaglia Giorgio e Rosita fu Moisè, minori, sotto la patria potestà della madre Fano Gina di Achille;

5) 1,065,747 di L. 395, a nome di Sinigaglia Giorgio fu Moisè Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Fano Gina di Achille;

- | | | |
|------------------------|---|--|
| 6) 1,065,749 di L. 395 | { a nome di Sinigaglia Oscar, Giorgio e Rosita fu Moisè, minori, sotto la patria potestà della madre Fano Gina di Achille | { Con usufrutto vitalizio a favore di Fano Gina di Achille vedova di Sinigaglia Moisè; |
| 7) 1,089,939 di L. 165 | | |
| 8) 1,201,513 di L. 475 | { Sinigaglia Giorgio e Rosita fu Moisè, minori, sotto la patria potestà della madre Fano Gina di Achille | |
| 9) 1,213,052 di L. 510 | | |

10) 1,234,573 di L. 475, a nome di Sinigaglia Giorgio e Rosita fu Moisè, minori, sotto la patria potestà della madre Gina Fano di Michele vedova di Moisè Sinigaglia, con usufrutto vitalizio a favore di Gina Fano di Michele vedova di Moisè Sinigaglia, con domicilio per tutti in Roma;

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè sia nelle intestazioni, sia nelle annotazioni di vincolo, la paternità della signora Gina Fano vedova Sinigaglia doveva essere indicata come di Aron.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,255,655 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Aliotti Nicolò fu Giuseppe, domiciliato a Levanzo (isola), frazione del Comune di Favignana (Trapani), con vincolo a favore del Ministero dei Lavori Pubblici, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi ad Aliotti Nicolò fu Gaspare, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 908,729 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, al nome di Carelli Malvina fu Giacinto, minore, sotto la tutela di Felice Briatore, domiciliata in Piossasco (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece intestarsi a Carelli Teresa-Malvina fu Giacinto, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,129,768 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 130, al nome di Rattazzi Roberto e Giacomo di Carlo, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli nati del predefetto Rattazzi Carlo, domiciliati a Sufa (Novara) — vincolata per l'usufrutto vitalizio congiuntamente a favore dei coniugi Rattazzi Carlo fu Giuseppe e Agnissetta Maria fu Giacomo, domiciliati a Sufa (Novara) giusta il decreto 21 settembre 1896 del Tribunale civile di Pallanza — fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè doveva invece vincolarsi a favore dei coniugi Rattazzi Carlo fu Giuseppe Antonio ed Agnissetta Giulia fu Giacomo, ecc. veri usufruttuari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 119,725 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 3125 della soppressa Direzione di Milano), per L. 20, al nome di Tedei Maria di Angelica; N. 120,158 (N. 3558), di L. 515, a favore di Taddei o Tedei Maria di Angelica; N. 149,185 (N. 32,585), di L. 10, a favore di Melville Maria di Angelica Tadei, minore, sotto tutela dell'avv. Luigi Rossetti; N. 149,186 (N. 32,586), di L. 30, a favore di Melville Maria, ecc., come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentorchè dovevano invece intestarsi a Bazzoni Marietta di Giunio e di Angelica Tedei o Tadei, minore, sotto tutela dell'avv. Luigi Rossetti, domiciliata a Milano, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 50/0, cioè: N. 1,123,058 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 3500, al nome di Preve *Giuseppe* di Filippo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino - vincolata d'usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a Preve Filippo fu Giuseppe, Dellavalle Amalia fu Filippo, moglie di Preve Filippo, e Preve *Giuseppe*, Maria e Giuseppina di Filippo - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a Preve *Francesco Filippo detto Giuseppe* di Filippo, ecc. (come sopra), - vincolata d'usufrutto vitalizio congiuntamente e cumulativamente a Preve Filippo fu Giuseppe, Dellavalle Amalia fu Filippo, moglie di Preve Filippo, e Preve *Francesco Filippo detto Giuseppe*, Maria e Giuseppina di Filippo - veri proprietario ed usufruttari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (Portafoglio)

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1^o agosto, in lire 101,05.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (Divisione Portafoglio).

31 luglio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	103,05 $\frac{3}{8}$	101,05 $\frac{3}{8}$
	4 $\frac{1}{2}$ % netto	111,73 $\frac{5}{8}$	110,61 $\frac{1}{8}$
	4 % netto	102,80 $\frac{1}{2}$	100,80 $\frac{1}{2}$
	3 % lordo	69,12 $\frac{1}{8}$	67,92 $\frac{1}{2}$

CONCORSI

Amministrazione dei RR. Educatori Femminili di Napoli

Avviso di concorso al posto di ragioniere.

È aperto il concorso al posto di ragioniere nell'Amministrazione dei RR. Educatori femminili di Napoli, a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 2500 lorde, e il diritto agli aumenti sessennali, giusta lo Statuto di questi Istituti.

Il posto di ragioniere è incompatibile con l'esercizio di qualunque altro ufficio.

Il concorso è per titoli ed eventualmente per esami.

Il prescelto avrà nomina provvisoria, da confermarsi di anno in anno; compiuto un triennio di lodevole esperimento, potrà essere nominato definitivamente, e i tre anni di prova gli saranno computati come servizio utile per la pensione.

Il concorso rimane aperto fino al 31 agosto 1902.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda in carta bollata da cent. 60, corredandola dei seguenti allegati:

1^o fede di nascita, da cui risulti che il concorrente abbia compiuto i trent'anni e non superati i quaranta;

2^o attestato di cittadinanza italiana;

3^o certificato di penali di data posteriore al presente avviso;

4^o certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del Comune, in cui l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo anno;

5^o certificato di sana costituzione fisica;

6^o diploma di ragioniere e certificato che il concorrente abbia prestato servizio come ragioniere, computista o contabile presso qualche pubblica Amministrazione, e tutti quegli altri documenti, che meglio valgano a suffragare la domanda;

7^o elenco (in foglio separato) di tutti i titoli e documenti presentati.

Il prescelto dovrà assumere l'ufficio entro un mese dalla data di partecipazione della nomina; in caso contrario sarà dichiarato rinunciario.

Nell'istanza dovrà essere indicato, con esattezza, il domicilio del concorrente.

Napoli, addì 14 luglio 1902.

Il Presidente del Consiglio direttivo
P. ATENOLFI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Governo inglese ha pubblicato un *Libro azzurro* che contiene, tra altro, il testo della risoluzione votata a Vereeninging dall'Assemblea dei Boeri, il 31 maggio scorso. Questa risoluzione dichiara che i *Burghers* cedono alla forza, ma che essi confidano « che le condizioni che accettano oggi potranno essere modificate prossimamente in modo da permettere alla nazione Boera di godere dei privilegi che essa reputa di avere il diritto di rivendicare ».

In un articolo su questo *Libro azzurro*, il *Daily Chronicle* dice che coloro i quali si immaginavano che la conclusione della pace abbia messo un termine ad ogni sentimento di irritazione e che, accettando il Regolamento loro imposto, i Boeri abbiano messo in disparte tutte le loro speranze e la loro ambizione politica, si illudono, come ne fa fede la risoluzione di Vereeninging. « È un documento che spira l'amarezza, dice il *Chronicle*, e che esprime le speranze future dei vinti ».

Telegrafano da Londra che il 20 agosto avrà luogo, al Ministero degli Esteri, una conferenza tra il sig. Chamberlain e i capi Boeri, per discutere le questioni che interessano l'avvenire delle Colonie dell'Orange e del Transvaal, le quali non hanno trovato posto sufficiente nelle trattative per la pace tra gli stessi Capi boeri e lord Kitchener.

Un corrispondente della *Kölnische Zeitung* scrive da Costantinopoli che l'Europa deve astenersi da qualsiasi

intervento nella questione armena, giacchè un'ingerenza qualunque non potrebbe avere che delle conseguenze dolorose per gli Armeni che si vorrebbero proteggere.

La popolazione mussulmana dell'Anatolia, dice il corrispondente, è persuasa che si voglia violentarla e porla sotto la dominazione armena. Nello stato d'animo in cui si trova, quella popolazione è pronta a commettere qualunque eccesso.

Il corrispondente berlinese del *Daily Mail*, di Londra, annunzia che la visita dell'Imperatore Guglielmo al Re Edoardo è stata rimandata.

E da Pietroburgo si telegrafa che in quei circoli politici non si attribuisce grande importanza all'incontro di Guglielmo II e dello Czar a Reval. Non verrà pronunziato in quell'occasione nessun discorso. Lo Czar si recherà da Peterhof a Reval a bordo dell'yacht *Alexandra* o dell'incrociatore *Standard*.

Scrivono da Sofia ai giornali francesi:

Il Comitato macedone ha presentato testè al Governo russo un *pro memoria*, di cui comunicò copia pure al Governo bulgaro.

In sostanza, questo *pro memoria* non domanda che l'esecuzione del trattato di Berlino e delle conclusioni della conferenza internazionale di Costantinopoli. Esso si compone di dieci articoli, sei dei quali riguardano la costituzione politica generale, e suonano come appresso:

1.° La Macedonia diverrà una provincia autonoma, e Salonico ne sarà la capitale:

2.° Il governatore sarà eletto per tre o cinque anni, ed apparterrà alla nazionalità numericamente più forte.

3.° Verrà istituita un'assemblea provinciale composta di delegati eletti dalla popolazione. Questa assemblea si occuperà delle questioni d'amministrazione interna.

4.° Si chiede l'invulnerabilità delle persone e delle proprietà e la libertà della stampa.

5.° I funzionari apparterranno alla nazionalità più forte nel distretto delle loro funzioni.

6.° La lingua ufficiale sarà, accanto alla turca, la lingua della maggioranza. Questa lingua sarà scelta dalla popolazione in ogni distretto rispettivo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

L'Italia all'Esposizione di Parigi. — Dall'elenco definitivo degli espositori italiani premiati all'Esposizione universale di Parigi nel 1900, testè pubblicato dal nostro Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, sulla scorta dell'elenco ufficiale recentemente compilato dal Commissariato francese di quella Mostra, risulta che, sopra 2395 espositori, l'Italia ottenne 2012 premi, cioè: 132 grandi premi, 420 medaglie d'oro, 547 d'argento, 545 di bronzo e 368 menzioni onorevoli. Ottenne inoltre 595 premi di collaborazione.

Contro la tubercolosi. — Ieri, a Milano, è stato inaugurato il dispensario anti-tubercolare, il primo istituito in Italia ad iniziativa dell'Associazione per la difesa contro la tubercolosi.

Intervennero all'inaugurazione molte personalità scientifiche e molte notabilità cittadine.

Tenne un applaudito discorso il prof. Bertazzoli.

Necrologio. — Ieri, in Roma, è morto il generale Cesare Zanolini, senatore del Regno.

Nato a Bologna nel 1823 dall'illustre patriota senatore Antonio, aveva da giovane seguito il padre nella via dell'esilio.

Ritornò in Italia col diploma d'ingegnere ottenuto al Policlinico di Parigi, ed a Bologna nel 1849 partecipò nella giornata dell'8 agosto alla cacciata degli Austriaci.

Nel 1859, volontario nell'artiglieria, combattè le battaglie dell'indipendenza, percorrendo da allora in poi tutti i gradi da capitano a colonnello. Nel 1861, all'assedio di Capua, guadagnava la medaglia d'argento al valor militare.

Per vari anni diresse la fabbrica d'armi di Terni, con utile e decoro di quello stabilimento, ed amatissimo dagli operai, conseguendo dal loro affetto una medaglia d'oro, che costituiva uno dei più cari ricordi del generale e che egli volle oggi avere sulla sua bara.

Rappresentò Bologna alla Camera dei deputati per varie legislature, e fu assunto al Senato nel 1892.

Uomo di alta onestà e di fermo carattere, lascia dietro di sé con l'universale rimpianto, un lodevole esempio.

— Da Milano, in data del 31 luglio, giunge il seguente doloroso annuncio:

« Il senatore Gaetano Negri, che si trovava da alcuni giorni ai bagni di Varazze Ligure, stamane, facendo una passeggiata in montagna nei pressi di Santa Caterina della Guardia, cadde in un burrone, rimanendovi cadavere.

« La notizia si diffuse nel pomeriggio in Milano e produsse dolorosa impressione ».

Gaetano Negri, nato nel 1838 a Milano, era ancora in età vigorosa, ed anche perciò sarà doppiamente lamentata la sua perdita inaspettata e tragica.

Scienziato, uomo politico, scrittore e conferenziere illustre, egli fu onorato di alte cariche nella sua città natia, e teneva oggi, ancora un posto di grande considerazione nella Camera vitalizia a cui apparteneva dal 1890.

Militari che rimpatriano. — È giunto a Napoli il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, col maggiore Agliardi e 187 bersaglieri, reduci dalla China.

Essi sono stati salutati da moltissimi ufficiali.

Marina militare. — Le RR. navi *Sicilia*, *Umberto I*, *Varese* ed *Agordat*, sono giunte a Bengasi, l'*Aretusa* a Porto Empedocle, il *Garigliano* a Maddalena, la *Lombardia* a Kobo.

— La Divisione navale ha lasciato Durazzo, diretta a Vallona; il *Pagano* è partito da Gaeta.

— La R. nave ammiraglia *Etna*, con venti torpediniere, lasciò la stazione navale di Civitavecchia per compiere le consuete esercitazioni annuali.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Nord-America*, della Veloce, è partito da Napoli per New-York; la *Città di Genova* per il Brasile. Il *Lahn*, del N. L., è giunto a Genova.

— Il *Centro America*, della Veloce, è giunto a Montevideo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 31 luglio. — Il Ministro della marina, Pelletan, ha telegrafato all'ammiraglio Gourdon, comandante la divisione dell'Atlantico, la quale comprende cinque navi e si trova attualmente alla Martinica, di prendere le misure necessarie per recarsi ad Haiti, per assicurarsi la protezione dei sudditi francesi.

LONDRA, 31. — Il bollettino sullo stato di salute di Re Edoardo VII. pubblicato stamane alle ore 10, a bordo dell'yacht reale *Victory and Albert*, reca:

« La salute del Re fa rapidi progressi. Lo stato generale non lascia nulla a desiderare. La ferita si cicatrizza in modo soddisfacente. Il Re passeggia facilmente su tutta la lunghezza del ponte ».

